

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture responsabili.....	6
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	7
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
2.1 Soggetti beneficiari.....	8
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	11
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	13
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	14
2.4 Spese ammissibili.....	16
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	19
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	20
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	20
2.8 Aiuti di stato.....	20
3. PROCEDURE.....	21
3.1 Presentazione della domanda.....	21
3.2 Valutazione della domanda.....	23
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	27
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	29
3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	29
3.6 Modalità di rendicontazione.....	31
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	34
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	35
3.9 Termini del procedimento.....	37
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	40
4.1 Ispezioni e controlli.....	40
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	40
4.3 Conservazione della documentazione.....	43
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	45
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	45
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	47
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	48
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	49
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	50
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	54
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	56
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	57

ALLEGATI AL BANDO

Allegato n. 1 - Definizioni

Allegato n. 2 - Riferimenti normativi

Allegato n. 3 - Elenco dei Comuni che possono presentare domanda

Allegato n. 4 - Elenco dei Comuni che attuano limitazioni alla circolazione

Allegato n. 5 - Contenuti minimi della Delibera della Giunta Comunale da allegare alla domanda

Allegato n. 6 - Schema Relazione Tecnico-Economica di Sintesi

Allegato n. 7 - Dichiarazione di inserimento opera nel Piano Triennale delle OOPP

Allegato n. 8 - Dichiarazione di copertura finanziaria

Allegato n. 9 - Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento

Allegato n. 10 - Schema piano di progettazione partecipata

Allegato n. 11 - Schema per la dichiarazione DNSH

Allegato n. 12 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica

Allegato n. 13 - Modello di delega alla firma della domanda

Allegato n. 14 - Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)

Allegato n. 15 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n. 16 - Dichiarazione accettazione agevolazione (PER CONCEDERE)

Allegato n. 17 – Schema Relazione Tecnico-Economica Finale

Allegato n. 18 - Fac-simile modulo di domanda

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende agevolare la realizzazione di interventi mirati alla promozione degli spostamenti sostenibili e prevede la concessione di contributi volti a perseguire gli obiettivi di mobilità sostenibile e rigenerazione urbana, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n 11-2110 del 29/12/2025.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *“Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* – Priorità II *“Transizione ecologica e resilienza”*– **Azione II.2vii.3: Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti** del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Il Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024 ed il suo aggiornamento, adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale con DGR n. 19-2742/2026/XII del 26 giugno 2026, individuano diverse misure che risultano coerenti con il presente bando. In particolare il bando concorre al raggiungimento degli obiettivi delle misure Mob.M.5.A.1b *“Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”* e Mob.M.3.A8 *“Promozione della ciclabilità”*. Inoltre si evidenzia la coerenza del bando con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), le sue declinazioni attuative il Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog) ed il Programma Regionale di Mobilità Ciclabile (PRMC).

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il Bando tiene conto in particolare degli obiettivi di qualità dell’aria posti dalla Direttiva (UE) 2024/2881, del d.Lgs 155/2010 e delle disposizioni contenute nel vigente Piano di Qualità dell’aria, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;

- b) assenza di procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:
- Procedura di infrazione 2014/2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - Procedura di infrazione 2015/2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.
- d) coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale: il bando garantisce che le operazioni siano coerenti con i contenuti e obiettivi specifici del PR FESR 21/27.

La Misura finanzia la realizzazione, da parte dei Comuni piemontesi, di un insieme di interventi in ambito urbano mediante la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che mirano a:

1. realizzare un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva;
2. contribuire a far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti atmosferici che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria (polveri ed ossidi di azoto);
3. contribuire a preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli

inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni;

4. migliorare la capacità della pubblica amministrazione nell'attuare le politiche ambientali con un approccio globale e integrato.

Gli interventi previsti, oltre a ridurre le emissioni inquinanti generate dal traffico veicolare diminuendo l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, permettono, al contempo, di:

- incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane al fine di ridurre la congestione stradale nelle ore di punta;
- consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano per gli spostamenti sistematici;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile;
- incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità;
- ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate a luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.

1.2 Strutture responsabili

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") da ultimo approvato con D.D. n. 292/A19000/2026 del 01/07/2026 per l'attuazione del presente Bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore A1602C "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio" (nel seguito Settore "Qualità dell'aria");
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore A1619A "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio" (nel seguito Settore "Monitoraggio").

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e di valutazione delle domande (per maggiore dettaglio fare riferimento al successivo par. 3.2), il responsabile pro-tempore dell'area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte SpA (nel seguito "Finpiemonte");
- per la fase di concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Qualità dell'aria";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a Euro 30.000.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 11-2110 del 29/12/2025, che ha approvato la Scheda di Misura. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria:

- IT0118 (Agglomerato di Torino, costituita da 33 Comuni);
- IT0119 (Pianura, costituita da 268 Comuni);
- IT0120 (Collina, costituita da 645 Comuni).

così come definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068¹. L'elenco puntuale dei Comuni che può presentare domanda è riportato in Allegato 3. Ogni Comune può essere beneficiario di un solo progetto di intervento, che può comprendere uno o più siti, anche non adiacenti.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano attraverso l'attuazione di opere infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori, con l'obiettivo di incrementare la pedonalità e promuovere la mobilità sostenibile a beneficio dell'ambiente, della sicurezza e della qualità della vita in città, attraverso interventi per riportare lo spazio pubblico al centro del quartiere e della vita degli abitanti. Gli interventi proposti dovranno garantire una "trasformazione migliorativa" delle prestazioni ambientali e micro-climatiche rispetto alla situazione "ante operam" del sito d'intervento, documentabile e valutabile analiticamente con particolare riferimento agli effetti sul miglioramento della qualità dell'aria - obiettivo principale del bando - ma anche ad una più ampia serie di servizi ecosistemici.

Stante le finalità e la ratio complessiva sopra indicata, sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- a) istituzione o estensione delle **aree pedonali**;

¹ Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068 - Verifica e aggiornamento della zonizzazione, della classificazione del territorio regionale piemontese e del relativo programma di valutazione per l'anno 2025 e conseguente assegnazione ad ARPA Piemonte di risorse per l'adeguamento della rete di misura - ALLEGATO I (Elenco dei comuni dell'agglomerato e delle zone individuate e loro caratteristiche).

- b) istituzione o estensione di interventi di moderazione del traffico e/o **zone a 30 km/h**;
- c) spese per la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di **segnaletica** verticale;
- d) trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al **placemaking** (urbanistica tattica);
- e) estensione ed efficientamento delle **corsie preferenziali per il TPL** (tra cui ad esempio: segnaletica orizzontale e verticale, cordoli laterali per la delimitazione delle corsie preferenziali, sistemi di monitoraggio delle corsie preferenziali come l'uso di telecamere e varchi elettronici per rilevare in tempo reale i veicoli non autorizzati);
- f) **creazione di scuole car-free** attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili casa-scuola protetti, **strade scolastiche**, pedonalizzazione degli spazi pubblici attorno alle scuole;
- g) la realizzazione di **percorsi ciclabili** in ambito urbano², attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione ad esempio di:
 - corsie ciclabili;
 - case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità;
 - doppio senso ciclabile su strade a senso unico;
 - strade urbane ciclabili (E-bis);
 - circolazione delle biciclette su strade e corsie riservate al TPL.

I percorsi ciclabili devono essere:

- a servizio di nodi di interesse collettivo (poli scolastici di ogni genere e grado, uffici di servizi pubblici, poli industriali, nodi di interesse storico culturale, ecc).
- funzionali alla mobilità sistematica e al pendolarismo e che favoriscano l'intermodalità;

²Compatibilmente con la predisposizione dei decreti attuativi previsti dal Nuovo Codice della Strada - L. 177 del 25 novembre 2024

- corredati obbligatoriamente da sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi in almeno un tracciato realizzato con il presente bando e/o mobili;
- realizzati ai sensi delle Linee Guida tecniche regionali scaricabili al seguente indirizzo web:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf

A **corredo e completamento** degli interventi di cui ai precedenti punti da a) a g), possono essere previsti anche interventi quali:

h) **soluzioni tecnologiche innovative** finalizzate alla riduzione localizzata degli inquinanti e al miglioramento del comfort urbano, a condizione che siano integrate in interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico e coerenti con il progetto complessivo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Sistemi di captazione polveri** → dispositivi tecnologici integrati nello spazio pubblico per la riduzione localizzata degli inquinanti;
- **Tecnologie di filtrazione a nebbia d'acqua** → soluzioni microclimatiche e di abbattimento locale del particolato in prossimità di recettori sensibili;
- **Materiali fotocatalitici** → applicazione di vernici e rivestimenti fotocatalitici a base di biossido di titanio (TiO₂) su:
 - barriere "New Jersey"
 - barriere antirumore
 - muri perimetrali prospicienti strade ad alta intensità di traffico
 - facciate di edifici pubblici localizzati in corridoi veicolari critici.

i) investimenti per la realizzazione di:

- **programmi di riforestazione urbana** (messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane). Le aree dove vengono realizzati gli interventi sono escluse dalla definizione di bosco, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018;

- **realizzazione di interventi di depavimentazione**, finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. I suddetti interventi devono essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry, in particolare ai criteri di cui all'allegato 1 della DD n. 135/A1601C/2024 che aggiorna quanto previsto dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 Febbraio 2022³.

A tal fine sono ammissibili anche le spese per studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra. L'ammontare dell'importo lavori e di acquisizione di forniture per gli interventi "a corredo e completamento" (lettere h) e i)) può essere **al massimo pari al 30%** dell'importo lavori e di acquisizione forniture per gli interventi previsti dalle lettere dalla a) alla g). Per maggiore dettaglio fare riferimento al par. 2.4.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), dovranno garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutte le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità oltre quanto definito al paragrafo 3.2 del Bando:

1. non devono risultare di esclusiva manutenzione ordinaria delle opere preesistenti;
2. non devono essere finalizzati all'ottemperanza di prescrizioni di natura ambientale generati da procedimenti di varia natura (es. VIA/VAS);
3. devono essere localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui al paragrafo 2.1 del presente Bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni. Sono ammessi interventi localizzati nelle pertinenze di proprietà pubbliche di particolare interesse, quali ad es. scuole e ospedali, ancorché non di proprietà del soggetto beneficiario previo accordo tra gli enti. È ammissibile l'agevolazione nell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente Bando;

³ [D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672](#) con cui si concretizzano le disposizioni, in attuazione della [D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017](#), per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte.

4. devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti ed applicabili alla proposta progettuale oggetto della richiesta di agevolazione;
5. dovranno garantire il rispetto del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e l'inclusione. Il rispetto del principio sarà, inoltre, oggetto di specifico criterio di valutazione in termini di approccio di "Design for all" come meglio specificato nel paragrafo 3.2 e nella "Griglia dei criteri di valutazione" citata in quel paragrafo;
6. dovranno obbligatoriamente essere corredati di un piano, di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
7. dovranno essere corredati da un piano di progettazione partecipata;
8. dovranno documentare l'attuazione delle misure di qualità dell'aria previste dalla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria, con indicazione di atti adottati (es. ordinanza di limitazione del traffico, ordinanza di limitazione della combustione all'aperto dei materiali vegetali etc., con riferimento alla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 ed alla D.G.R. n. 26-3694 del 06/08/2021, artt. 13 e 14 delle Norme di Attuazione del PRQA vigente, adottato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024). Il beneficiario deve attestare che non vi sia stata alcuna forma di deroga all'attuazione delle misure di qualità dell'aria;
9. dovranno dimostrare, attraverso una stima quantitativa nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6), una riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati (veh·km/anno evitati) e delle emissioni di PM10, NOx e CO₂ nel territorio comunale, direttamente riconducibile agli interventi proposti. Non sono ammissibili, come unico contenuto progettuale, interventi che non determinino una modificazione dell'assetto della mobilità veicolare esistente;
10. per gli interventi che prevedono la messa a dimora di nuove alberature, il proponente è tenuto ad allegare agli elaborati progettuali la tabella di stima degli assorbimenti di CO₂ per le essenze previste, compilata secondo lo schema pubblicato sul sito internet di Finpiemonte, nella pagina dedicata alla misura. I dati della tabella sono acquisiti ai fini del monitoraggio degli effetti degli interventi finanziati e non concorrono alla valutazione di merito del progetto;
11. con specifico riferimento agli interventi che comportano la riconversione di aree precedentemente destinate a parcheggio pubblico, il proponente è tenuto a

documentare nella Relazione tecnico-economica di sintesi come l'intervento si inserisca in un quadro strategico di pianificazione urbana della mobilità a scala locale, evidenziandone la coerenza tra il progetto e le scelte in materia di viabilità, spazio pubblico e ciclabilità. Tale inquadramento deve includere, tra gli altri elementi, una specifica valutazione delle ricadute sulla gestione della sosta nell'area interessata dalla trasformazione, illustrando le misure previste o programmate per la riorganizzazione dell'offerta di sosta a seguito dell'intervento. La qualità e completezza di tale documentazione è valutata nell'ambito del criterio 9 della Griglia dei criteri di valutazione (Allegato 15);

12. gli interventi di de-impermeabilizzazione e ri-naturalizzazione di superfici sono ammissibili solo se inseriti in un progetto organico di trasformazione dello spazio urbano che comporti un incremento delle superfici permeabili o delle aree a verde rispetto alla situazione preesistente, documentato negli elaborati progettuali. Non sono ammissibili interventi che si configurino come mero rifacimento o sostituzione di materiali impermeabili con materiali drenanti o pavimentazioni fredde, in assenza di un significativo miglioramento delle funzionalità ecosistemiche dell'area;
13. non è ammissibile ad agevolazione l'utilizzo di specie vegetali esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese; tali specie vegetali sono indicate negli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la D.GR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del Bando appartenenti al settore di Intervento:

077 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore

083 Infrastrutture ciclistiche

secondo gli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che per il solo settore di intervento 083 è necessario procedere alla verifica della resilienza climatica e in particolare alla fase di screening, procedendo all’analisi dettagliata solo se risultasse necessaria in base ai risultati dello screening.

In sede di istruttoria sarà verificato che, per gli interventi proposti, i proponenti abbiano valutato e previsto tutte le misure atte a garantire l’immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell’agevolazione, secondo le indicazioni contenute:

- nello “Schema di relazione tecnica economica di sintesi”;
- nel documento “Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica”.

Per maggiori dettagli sulla redazione dei suddetti documenti fare riferimento al par. 3.1, dove sono elencati gli allegati obbligatori e le indicazioni per la loro redazione.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob4)

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni contenute:

- nella Relazione Tecnico Economica di sintesi;
- nella Certificazione DNSH.

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo, **le spese sostenute per le soluzioni tecnologiche innovative di cui al punto 2.2.2 del bando**, nonché le spese di cui ai punti B, C e D del paragrafo 2.4.

Per maggiori dettagli sulla redazione dei suddetti documenti fare riferimento al par. 3.1, dove sono elencati gli allegati obbligatori e le indicazioni per la loro redazione.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di cui al precedente punto 2.2 oggetto di contributo:

n. VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO AD AGEVOLAZION E
A) IMPORTO LAVORI e ACQUISIZIONE FORNITURE, dato dalla sommatoria di A1 e A2 sotto specificati:	
A1 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando. Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando .	limite non previsto ⁴
A2 Spese per la realizzazione degli interventi previsti alle lettere H e I del par. 2.2 del bando (interventi “a corredo e completamento”). Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere H e I del par. 2.2 del bando.	30% di A1
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1 Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, consulenze per indagini specialistiche, studi di fattibilità, coordinamento e gestione della sicurezza, spese per indagini e studi tecnici omnicomprensivi di iva e oneri	25% di A)

⁴ Fermo restando il massimale di 5.000.000,00 Euro previsto per l'importo complessivo dell'intervento.

accessori.

Corrispettivi per il ricorso a centrali di committenza qualificate ed a stazioni appaltanti qualificate.

Studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra.

Contributo di gara ANAC

Consulenza per progettazione partecipata e per la definizione del piano di comunicazione, facilitazione e supporto ai processi di co-design con cittadini e stakeholders, strumentali alla definizione dell'intervento⁵.

B2 Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera e finali 5% di A)

C) ACQUISTO DI TERRENI

Spese per acquisto di terreni/aree 10% di A)

D) PUBBLICIZZAZIONE

Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'intervento 5.000 euro agevolato

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente Bando.

Le somme di cui alle precedenti **lettere A, B, C, D** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti e approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del progetto di intervento occorrerà applicare il "*Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte*" in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il

⁵ Sono ammissibili tutte le spese che riguardano prestazioni di natura intellettuale utili alla definizione del progetto e allo sviluppo delle attività di co-design come ad esempio: analisi preliminare degli stakeholder, progettazione del percorso partecipativo, facilitazione di incontri, workshop, forum, focus group, co-design e laboratori territoriali con cittadini e soggetti rilevanti etc.

relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

In particolare, l'ammontare delle voci A1 e A2 sopra indicate dovrà essere chiaramente identificabile sui computi metrici estimativi da allegare al progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE) da inviare in domanda.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00 e superiori a Euro 5.000.000,00.

Le voci di spesa del presente paragrafo sono ammissibili anche se sostenute prima della data di pubblicazione del Bando, purché siano state sostenute in data successiva al 23/07/2025, data di approvazione della Decisione di Esecuzione C(2025) 5275 da parte della Commissione Europea di approvazione delle modifiche al Programma Regionale FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Tutte le spese si intendono al lordo dell'IVA. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA⁶ si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO e al DPR 10 marzo 2025, n. 66.

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza e contributi previdenziali.

Si precisa inoltre che NON sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione le seguenti spese:

- a) spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento e di esercizio delle infrastrutture;
- b) spese destinate alla mera funzionalizzazione di interventi già finanziati nell'ambito di precedenti programmi pubblici di investimento;
- c) i soli costi legati alla progettazione di un intervento;
- d) acquisto e messa a dimora di specie vegetali esotico/invasive, se non espressamente motivato in relazione alle peculiarità dell'intervento (es: giardini storici). Si rimanda agli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n.

⁶ L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se ne assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

1 - 5738 del 7/10/2022, i cui contenuti dell'allegato 1 sono stati aggiornati con Determina Dirigenziale n. 135/A1601C/2024;

- e) la realizzazione di interventi finalizzati alla bonifica ed al ripristino di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006.
- f) lavori in economia;
- g) incentivi alle funzioni tecniche.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al **90% delle spese ammissibili**.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 225.000,00. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile, a prescindere dal valore complessivo dell'investimento che dovrà essere in ogni caso rendicontato per intero, è pari:

- Euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina);
- Euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia e per i Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti e che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti (76 comuni), come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 10 dicembre 2024. L'elenco puntuale dei Comuni che può presentare domanda è riportato in Allegato 3.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili complessivi.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione dell'intervento e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, l'agevolazione verrà rideterminata nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Si specifica che, a seguito dell'aggiudicazione, le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente Bando, non saranno oggetto di rideterminazione.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

Il beneficiario attua gli interventi di cui al presente bando in conformità alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

La procedura di scelta del contraente relativa all'esecuzione dei lavori o all'acquisizione delle forniture, quali oggetti principali dell'investimento, deve concludersi **entro 12 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) **entro 24 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando.

2.8 Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si configurano quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo, relativa ad un unico progetto di intervento, ad eccezione dei seguenti casi:

- il Comune abbia già presentato una domanda e la stessa sia stata respinta prima della concessione;
- il Comune abbia presentato formale rinuncia alla stessa prima della concessione.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 30 ottobre 2026, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello che potrà essere disposta per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal beneficiario, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANziamenti DOMande**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Le fasi istruttorie previste dal par. 3.2 vengono attivate sino a saturazione della dotazione prevista al par. 1.3. Le domande prive di copertura finanziaria per esaurimento delle risorse della dotazione, potranno essere esaminate qualora si rendessero disponibili nuove dotazioni finanziarie secondo le modalità che verranno definite al momento in cui tali risorse risultassero disponibili.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto da esso delegato, interno all'ente e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega realizzata secondo il modello di cui all'Allegato 13, e dovrà essere caricato telematicamente unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli **allegati obbligatori** in mancanza dei quali la domanda è considerata non ammissibile dal punto di vista formale, sono i seguenti:

1. Delibera della Giunta Comunale, che approva il progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), l'adesione al bando e la relazione tecnico economica di sintesi. Per i contenuti minimi della suddetta delibera, fare riferimento all'Allegato 5;

2. relazione tecnico-economica di sintesi, redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente Bando, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Gli altri **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate, sono:

3. elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;
4. progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, completo di tutti gli allegati. Qualora disponibile, in sostituzione del PFTE, potrà essere allegato il Progetto Esecutivo redatto ed approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

5. “dichiarazione di inserimento dell’opera nel Piano Triennale delle OOPP”, firmata digitalmente dal Responsabile dell’area lavori pubblici del beneficiario, attestante che l’intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell’ente di impegno a trasmettere la suddetta dichiarazione prima dell’eventuale concessione dell’agevolazione. Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all’Allegato 7;

6. “*dichiarazione di copertura finanziaria*”, firmata digitalmente dal Responsabile dell’area servizi finanziari del beneficiario, attestante che tutte le spese per il cofinanziamento dell’intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno a trasmettere la suddetta dichiarazione prima dell’eventuale concessione dell’agevolazione. Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all’Allegato 8;

7. “*dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento*”, firmata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento. La dichiarazione deve essere redatta tenendo conto delle indicazioni riportate in Allegato 9;

8. piano di progettazione partecipata redatto sulla base dello schema di cui all’Allegato 10 al presente Bando;

9. piano di gestione e manutenzione di durata almeno quinquennale riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) necessarie evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione su un arco di medio e lungo termine;
10. certificazione DNSH redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 11 al presente Bando;
11. dichiarazione di immunizzazione climatica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12 al presente Bando;
12. Ordinanze sindacali in vigore, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e dalla D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021;
13. solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'ente: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente. L'atto di delega deve essere firmato dal legale rappresentante dell'ente. L'atto di delega deve essere predisposto secondo il modello standard disponibile in Allegato 13.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Si specifica inoltre che è obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail ambiti.urbani@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 14.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”*, da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 19/05/2026.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione.

L'esito positivo dell'applicazione dei criteri delle singole fasi comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

a) Ammissibilità formale:

-
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
-
- Completezza della domanda di finanziamento
-
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
-
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
-
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
-

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale:

CRITERI

-
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73,
-

comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060.

- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti di progetto):
 - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del Bando;
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal Bando e con le scadenze del PR;
 - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Bando o da normativa nazionale o unionale.
 - Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
 - Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente).
 - Rispetto del principio DNSH.
 - Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.
 - Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
-

c) Valutazione:

CRITERI

- Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali [max 23 punti].
 - Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 4 punti].
 - Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 3 punti].
 - Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori [max 8 punti].
 - Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello [max 6 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto].
-

-
- Adozione dei sistemi di coinvolgimento dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta [max 6 punti].
-
- Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale, di Nature Based Solutions (NBS), oltre al soddisfacimento dei CAM [max 7 punti].
-
- Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere [max 8 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto].
-
- Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati [max 24 punti. Criterio escludente, soglia minima 12 punti].
-
- Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
 - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento;[max 5 punti].
-
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto [max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando [max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];[max 6 punti].
-

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di “valutazione” si rimanda all’Allegato 15 “*Griglia dei Criteri di Valutazione*”, nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti dovranno conseguire per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista, e/o complessivamente un punteggio totale almeno pari a 60/100.

L’istruttoria di ammissibilità formale viene svolta da Finpiemonte.

Per l’applicazione dei criteri di “ammissibilità sostanziale” e di “valutazione” Finpiemonte si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (nel seguito “Comitato”). Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte e della Regione Piemonte, esprime un parere vincolante

nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al proprio regolamento interno che, tra le altre cose, disciplina le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti. Il Comitato può inoltre avvalersi di eventuali professionalità esterne al Comitato stesso.

Per tutte le fasi Finpiemonte può chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria. In particolare:

- nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
- per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne dà motivata comunicazione al beneficiario. Quest'ultimo può, entro il termine fissato dalla comunicazione, presentare osservazioni e controdeduzioni. In seguito all'esame delle suddette osservazioni o controdeduzioni si può:

- proseguire con l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- concludere l'iter con l'emissione del definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase di "valutazione") Finpiemonte comunica l'esito al settore Monitoraggio e al beneficiario, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione, il beneficiario deve comunicare a Finpiemonte la dichiarazione di accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 16 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire di allocare correttamente a bilancio regionale le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà altresì dichiarare nel citato modulo l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

In seguito alla ricezione di quanto sopra indicato, Finpiemonte:

1. verifica che il modulo di accettazione dell'agevolazione sia completamente compilato;
2. accerta che il beneficiario non si trovi nelle condizioni di dover restituire somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse da Finpiemonte (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) ed, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
3. verifica la presenza della *“dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP”* (se non resa già disponibile in domanda);
4. verifica la presenza della *“dichiarazione di copertura finanziaria”* (se non resa già disponibile in domanda);
5. verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase di istruttoria.

Superate positivamente le verifiche di cui ai precedenti punti Finpiemonte trasmette al settore regionale "Qualità dell'aria" le risultanze dell'istruttoria e la contestuale proposta di procedere con la concessione dell'agevolazione, trasmettendo anche copia del modulo di accettazione dell'agevolazione. Finpiemonte effettua le suddette verifiche e la conseguente trasmissione al settore "Qualità dell'Aria" entro 20 giorni.

Il Settore "Qualità dell'aria" procede con la concessione attraverso l'emanazione di una Determinazione Dirigenziale, previa verifica:

- della corretta compilazione del modulo di accettazione dell'agevolazione;
- delle disponibilità del bilancio regionale.

Il settore "Qualità dell'aria" comunica l'avvenuta concessione al beneficiario. Il settore "Qualità dell'aria" termina l'iter di concessione entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte di Finpiemonte.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio" eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale viene erogata, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla determina di concessione, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dalla richiesta su piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di lavori, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. La rendicontazione di tutta la documentazione relativa alle procedure di gara (servizi tecnici e lavori) dovrà essere caricata nell'apposita sezione del gestionale entro 30 giorni della conclusione delle procedure;
3. una quota di agevolazione pari al 40%, a titolo di saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 50% delle spese ammissibili complessive (rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le erogazioni di cui ai punti 3 e 4 sono conseguenti alla presentazione delle rendicontazioni di cui al successivo punto 3.6 del bando.

La quota di anticipazione di cui al punto 1 non è erogata nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure di scelta del contraente (da realizzarsi entro i termini previsti al precedente par. 2.7), il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura, a caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti" (accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>),

tutta la documentazione riguardante le procedure di gara espletate, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio" che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio" provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa. La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del Bando a seguito delle economie complessivamente registrate sulla totalità delle operazioni ammesse ad agevolazione.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta di variante attraverso il sistema "Gestionale Finanziamenti" disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

allegando alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario. La suddetta richiesta di

variante deve in ogni caso essere presentata entro 6 mesi dal termine delle procedure di scelta del contraente e comunque entro e non oltre il 30/06/2028.

Il Settore "Monitoraggio", entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, esprime parere in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, a seguito della valutazione positiva del settore "Qualità dell'aria" e del Comitato di Valutazione rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando.

I Settori coinvolti potranno richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio" ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori o di acquisizione delle forniture.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto dell'agevolazione e corrispondere alle voci di costo ammesse ad agevolazione. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione (delle spese di progettazione o intermedia)

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture in formato .xml o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. Atti di liquidazione firmati digitalmente dal RUP se questo ha anche potere di spesa, oppure dal dirigente, DURC e verifica della non inadempienza dei soggetti fornitori validi alla data delle liquidazioni, copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza;
4. per la verifica dell'assolvimento delle imposte: copia dei versamenti F24, mandati, reversali e quietanze di pagamento. In relazione al modello F24, allegare copia dello stesso e, laddove necessario, anche una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, relativamente alla quota IVA pertinente alle fatture riferite alla dichiarazione di spesa;
5. per la rendicontazione dei SAL, allegare i certificati di pagamento a firma del RUP e una relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento dei lavori e delle forniture. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato della direzione dei lavori e contenere almeno i seguenti elementi:
 - descrizione sintetica delle attività svolte per gli affidamenti di servizi e lavori conclusi o in corso d'opera;
 - cronoprogramma degli affidamenti conclusi, in corso d'opera e futuri;
 - cronoprogramma dell'intervento nel suo complesso. Si raccomanda di evidenziare lo stadio di avanzamento lavori, inserendo all'interno della relazione di cui sopra uno schema/tabella strutturato per categorie di opere, indicante la quantità prevista a computo e la quantità effettivamente raggiunta.
6. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5).

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;

2. fatture in formato .xml o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. atti di liquidazione firmati digitalmente dal RUP se questo ha anche potere di spesa, oppure dal dirigente, DURC e verifica della non inadempienza dei soggetti fornitori validi alla data delle liquidazioni, copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza;
4. per la verifica dell'assolvimento delle imposte: copia dei versamenti F24, mandati, reversali e quietanze di pagamento. In relazione al modello F24, allegare copia dello stesso e, laddove necessario, anche una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, relativamente alla quota IVA pertinente alle fatture riferite alla dichiarazione di spesa;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
6. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 17. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato della direzione dei lavori;
7. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione o dal certificato di collaudo secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
8. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto d'intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sul rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città rigenerative";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.3:

Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città rigenerative" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui facsimile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio" esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio" ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio" comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini di scelta del contraente

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dell'intervento stabilito al paragrafo 2.7. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027 e di norma non superare i 3 mesi.

La richiesta di proroga deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema "Gestionale Finanziamenti" disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il settore "Qualità dell'aria", nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle tramite il Comitato di valutazione, comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Richieste di proroga dei termini di ultimazione intervento

Non sono di norma accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dell'intervento stabilito al paragrafo 2.7. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le

tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027 e di norma non superare i 3 mesi.

La richiesta di proroga deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il settore “Qualità dell’aria”, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle tramite il Comitato, comunicando al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Richieste di proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione finale

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il Settore “Monitoraggio”, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando,

il beneficiario deve inviare telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell’organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la finalità complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il settore "Qualità dell'aria", entro 60 giorni dalla ricezione, effettua, tramite il Comitato, la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio";

e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio" procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 10:00 del 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2026 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte e Comitato di Valutazione	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio documenti integrativi	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di

richiesti da Finpiemonte		Finpiemonte
Eventuale opposizione ai “motivi ostativi” della domanda/variazione/proroga	Beneficiario	Entro 10 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Invio del modulo di accettazione dell’agevolazione per ottenere la concessione	Beneficiario	Entro 10 giorni dalla comunicazione di ammissione
Verifiche pre concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell’agevolazione
Concessione dell’agevolazione	Settore “Qualità dell’aria”	Entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte di Finpiemonte
Erogazione della prima quota di anticipazione dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla concessione dalla richiesta, previa disponibilità del bilancio regionale
Conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori e forniture)	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data di concessione
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell’agevolazione a seguito della comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente dei lavori	Beneficiario/ Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente dei lavori
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore “Monitoraggio”	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Trasmissione rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% delle spese ammesse
Esame rendicontazione	Settore	Entro 60 giorni dalla data di

intermedia delle spese	“Monitoraggio”	caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Erogazione del saldo intermedio dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Conclusione dell’intervento	Soggetto beneficiario	Entro 24 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell’intervento
Controllo relativo alla documentazione sull’esecuzione del contratto	Settore “Monitoraggio”	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti” (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l’erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore “Monitoraggio”	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Erogazione del saldo finale dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema “Gestionale Finanziamenti”

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione Piemonte i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR 2021-2027;
- a rispondere ad eventuali indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatore 1

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
ISO10	Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti	Numero

Definizione e concetti: L'indicatore misura il numero di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti grazie al sostegno del PR.

Tempistica di rilevazione: al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Documenti a supporto dell'indicatore: progetti finanziati.

Indicatore 2

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone

Definizione e concetti: Popolazione che vive o lavora in aree trattate con una migliore qualità dell'aria.

Tempistica di rilevazione: al completamento del progetto realizzato.

Documenti a supporto dell'indicatore: progetti finanziati.

Indicatore 3

<i>Indicatori AMBIENTALI</i>	<i>Unità di misura</i>
Riduzione di gas ad effetto serra	kg CO2 equiv/anno
Riduzione di NOx	kg NOx/anno
Riduzione di PM10	kg PM10/anno
Riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati	veh·km/anno

Definizione e concetti: La stima delle riduzioni emissive deve essere basata sull'applicazione di fattori di emissione standard alla stima documentata degli spostamenti evitati, secondo la seguente sequenza logica:

1. stima degli spostamenti veicolari evitati per effetto dell'intervento (veh·km/anno), ricavata da dati di traffico esistenti, conteggi, modelli di domanda o stime motivate basate sul bacino di utenza dei poli attrattori serviti;
2. applicazione dei fattori di emissione standard per categoria di veicolo, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 2.2.2a dell'allegato 6 (Schema Relazione Tecnico-Economica di Sintesi);
3. calcolo della riduzione attesa per ciascun inquinante, espressa nelle unità di misura indicate nella tabella.

La metodologia adottata per la stima degli indicatori ambientali deve essere descritta nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, sezione 2.2) e deve essere sufficientemente dettagliata da consentirne la verifica in sede istruttoria. L'allegato 6 (Schema relazione tecnico-economica di sintesi) riporta ampia descrizione delle fonti dati e delle modalità di stima al paragrafo 2.2.

Tempistica di rilevazione:

In fase di domanda: valori attesi, calcolati con la metodologia sopra descritta e riportati nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, sezione 2.2).

A completamento dell'intervento: valori calcolati sulla base di eventuali dati di monitoraggio, rilevati ad esempio dai contatori bidirezionali obbligatori e/o dagli altri strumenti di monitoraggio previsti nel piano quinquennale di manutenzione, gestione e monitoraggio.

Documento a supporto dell'indicatore: Gli elaborati tecnici a supporto del calcolo degli indicatori devono essere prodotti e allegati sia alla domanda di agevolazione sia alla rendicontazione finale dell'intervento. In sede di rendicontazione, i valori consuntivi devono essere confrontati con i valori attesi dichiarati in fase di domanda, con motivazione degli eventuali scostamenti.

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o

successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La documentazione relativa alla selezione dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni sotto riportate. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato allo specifico paragrafo 7 del presente Bando.

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo ad adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando ed in particolare:

- a) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- b) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione all'agevolazione;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
- d) comunicare tempestivamente ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- e) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- f) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto all'agevolazione;
- g) perfezionare se del caso gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- h) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- i) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa;
- j) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto

presentato e ammesso ad agevolazione;

- k) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- l) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
- m) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- n) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- o) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH (“Non arrecare un danno significativo all’ambiente”);
- p) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) dell’agevolazione o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- q) garantire il rispetto del principio di stabilità di cui all’art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 per un periodo di 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, impegnandosi a non effettuare un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- r) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un “fascicolo di progetto”. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il settore "Monitoraggio" potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini l'agevolazione a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;
- d) nel caso che l'agevolazione sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione regionale;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente Bando, la stessa agevolazione può essere concessa;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto;
- j) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione

coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di “denuncia” alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione dell’agevolazione, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell’agevolazione

Il Settore “Monitoraggio” invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l’accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l’eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell’esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- 1) il Settore “Monitoraggio” accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- 2) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore “Monitoraggio” procede alla revoca dell’agevolazione. Dell’eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso

di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione prima della concessione dell'agevolazione, dovrà inoltrare la comunicazione attraverso la piattaforma FINDOM utilizzata per l'invio della domanda di agevolazione.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione successivamente alla concessione dell'agevolazione, dovrà inviare la comunicazione attraverso la Piattaforma Gestionale Finanziamenti disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 8 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente Bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio." (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile di Gestione);

- Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli);
- Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- Finpiemonte
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale [punto superfluo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia la Regione Piemonte].

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle

sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente” inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: ambiti.urbani@regione.piemonte.it (specificando nell'oggetto “Città Rigenerative”), oppure chiamando il numero 011/43.21.420 (per chiarimenti sul contenuto del bando, aspetti tecnici e richieste di proroga);
- Finpiemonte S.p.A. - Ufficio Relazioni con il Pubblico - tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30 (per gli aspetti connessi alla fase di istruttoria e valutazione delle domande);
- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it (per gli aspetti connessi alla fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed agli appalti pubblici);
- CSI Piemonte - chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi moduli di richiesta presenti nelle homepage dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti” (per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione).

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Definizioni

Glossario amministrativo

Autorità di Gestione: la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH: Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
 - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di

- risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
- l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
 6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Per maggiori dettagli sul PR è possibile consultare:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-regionale-fesr-2021-2027/programma-regionale-fesr-piemonte-2021-2027>

Responsabile di Controllo (RdC): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del

regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;

- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell' Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore A1619A "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predisporre i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.

Il **Responsabile di Gestione** per il presente Bando è il Settore "A1602C "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Resilienza climatica/resa a prova di clima:

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

A) Il proponente dovrà effettuare un'analisi di *screening*:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

B) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

Si.Ge.Co.: il **Sistema di Gestione e Controllo** è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

Glossario tecnico di materia

Biciplan: strumento di pianificazione della mobilità ciclistica, previsto dal Decreto legislativo 228/2021 (Codice della strada) e dalla Legge 2/2018, che definisce la rete ciclabile di riferimento a scala comunale o intercomunale, gli interventi prioritari e le misure di promozione della ciclabilità. Costituisce parte integrante o variante del PUMS.

CAM – Criteri Ambientali Minimi: requisiti ambientali definiti per le diverse categorie di forniture, servizi e lavori oggetto di appalto pubblico, adottati con decreto ministeriale ai sensi del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP). La loro applicazione è obbligatoria per le stazioni appaltanti ai sensi del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Consumo di suolo: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile).

Deimpermeabilizzazione: attività di rimozione delle coperture artificiali dei suoli, finalizzate ad un recupero significativo della permeabilità e delle funzioni ecosistemiche.

Ecosistema urbano: insieme delle componenti biotiche e abiotiche presenti in un contesto urbanizzato e delle loro interazioni, che fornisce servizi ecosistemici alla popolazione residente. Gli interventi sul tessuto urbano possono influenzare positivamente o negativamente la funzionalità degli ecosistemi urbani.

Emissioni di inquinanti atmosferici: quantità di sostanze inquinanti (tra cui PM10, PM2.5, NOx, COV, NH3) immesse nell'atmosfera da sorgenti di emissione fisse o diffuse, espresse in tonnellate per anno. La stima delle emissioni a scala regionale è effettuata attraverso IREA Piemonte (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera), sviluppato da Regione Piemonte nell'ambito del sistema INEMAR. La stima delle emissioni può anche riferirsi alla più generale metodologia CORINAIR, elaborata a livello europeo.

IREA Piemonte: inventario delle emissioni in atmosfera sviluppato a scala regionale, che stima le emissioni per macrosettore, combustibile e attività, in conformità alla metodologia INEMAR/CORINAIR. IREA Piemonte è lo strumento di riferimento per l'attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria (PRQA).

Infrastruttura Verde: una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano. [Fonte: Comunicazione UE 249 del 6.5.2013]

Isola di calore urbana (Urban Heat Island – UHI): fenomeno per cui le aree urbane presentano temperature mediamente più elevate rispetto alle zone rurali circostanti, a causa della sostituzione della vegetazione con superfici impermeabili e materiali ad alta capacità termica, della riduzione dell'evapotraspirazione e del calore antropogenico. La mitigazione dell'UHI rientra tra gli obiettivi degli interventi di infrastruttura verde e deimpermeabilizzazione.

Mobilità attiva: modalità di spostamento che implica l'utilizzo diretto dell'energia fisica della persona, in particolare la mobilità pedonale e ciclistica. Gli interventi volti a favorire la mobilità attiva contribuiscono alla riduzione delle emissioni di inquinanti e dei gas climalteranti e migliorano la salute pubblica.

NBS – Nature-Based Solutions (Soluzioni basate sulla natura): soluzioni ispirate e supportate dalla natura, che forniscono benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono alla resilienza, adattandosi ai cambiamenti climatici. Comprendono, tra l'altro, infrastrutture verdi, tetti e pareti verdi, foreste urbane, aree umide artificiali e superfici permeabili. [Fonte: Regolamento (UE) 2021/783; definizione adattata dalla Commissione Europea]

PRQA – Piano Regionale per la Qualità dell'Aria: strumento di pianificazione adottato dalla Regione Piemonte ai sensi del D.lgs. 155/2010, che individua le misure necessarie a raggiungere o mantenere i valori limite di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli inquinanti PM10, PM2.5 e NO2.

PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile: strumento di pianificazione strategica della mobilità urbana, obbligatorio per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ai sensi del D.lgs. 228/2021. Il PUMS definisce obiettivi e misure per ridurre le emissioni da traffico, migliorare la sicurezza stradale e favorire le modalità di trasporto a basse emissioni, coerentemente con il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e i piani di settore.

Rigenerazione urbana: insieme di interventi integrati di natura urbanistica, edilizia, sociale e

ambientale finalizzati alla trasformazione e al miglioramento di tessuti urbani degradati o sottoutilizzati, con l'obiettivo di incrementare la qualità della vita, ridurre il consumo di suolo, migliorare le prestazioni ambientali e favorire la coesione sociale. [Fonte: art. 1, L. 160/2019 e successive disposizioni regionali]

Servizi ecosistemici: benefici che gli ecosistemi forniscono alle persone, classificati in: servizi di approvvigionamento (produzione di cibo, acqua, materie prime), servizi di regolazione (regolazione del clima, del ciclo idrologico, dell'inquinamento), servizi culturali (valore estetico, ricreativo, educativo) e servizi di supporto (formazione del suolo, ciclo dei nutrienti). [Fonte: Millennium Ecosystem Assessment, 2005; classificazione CICES v.5.1]

Zona a Traffico Limitato (ZTL) / Zona 30: ambiti urbani regolamentati in cui la circolazione veicolare è limitata o soggetta a velocità massima ridotta a 30 km/h, al fine di migliorare la sicurezza stradale, ridurre le emissioni inquinanti e favorire la mobilità attiva e il decoro dello spazio pubblico. Le Zone 30 sono coerenti con gli obiettivi della direttiva UE sulla sicurezza stradale e dei PUMS.

ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

RIFERIMENTI UNIONALI

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

Decisione di esecuzione della Commissione del 23.7.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7270 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
Testo rilevante ai fini del SEE;

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

Direttiva (UE) 2024/2881 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2024 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

RIFERIMENTI NAZIONALI

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” s.m.i.;

L. 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dlg. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 smi (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)¹ e successive modifiche ed integrazioni;

D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC);

Decreto 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

DM 23 giugno 2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi";

Decreto 27 settembre 2017. "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";

Decreto 7 febbraio 2023 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio;

Decreto 5 agosto 2024 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali" (CAM Strade);

LEGGE 25 novembre 2024, n. 177 - Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

RIFERIMENTI REGIONALI

Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Legge regionale n. 28 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R." ;

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060; Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2025, n. 17-1555 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025;

Determina Dirigenziale n. 277 del 29 Giugno 2023 P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;

Determina Dirigenziale n. 264 del 30 giugno 2025 - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060 – Approvazione aggiornamento al 15/06/2025;

Determina Dirigenziale n. 292 del 01/07/2026 - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060 – Approvazione aggiornamento al 15/06/2026;

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 11-2110 - Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" - Obiettivo specifico: RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione delle schede tecniche di Misura relativa all'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", con dotazione finanziaria di euro 30.000.000,00;

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 Dicembre 2024, n. 18 - 28783 Approvazione del Piano regionale di qualità dell’aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155;

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068 - Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Decreto legislativo 155/2010. Legge regionale 43/2000. Verifica e aggiornamento della zonizzazione, della classificazione del territorio regionale piemontese e del relativo programma di valutazione per l'anno 2025 e conseguente assegnazione ad ARPA

Piemonte di risorse per l'adeguamento della rete di misura;

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2022, n. 1-5738 Regolamento Europeo 1143/2014. Approvazione degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte", quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con DGR 24-9076 del 27 maggio 2019. Disposizioni;

Determinazione Dirigenziale n. 135/A1601C/2024 del 11/03/2024 - Disposizioni di attuazione della DGR 24-4638 del 6 febbraio 2017. Approvazione degli aggiornamenti e delle integrazioni ai documenti tecnici approvati con DGR 24-4672 del 18 febbraio 2022, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte;

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 19-2742 Decreto legge n. 121/2023. Legge regionale n. 43/2000, articolo 6, comma 2 bis. Adozione della proposta di aggiornamento del "Piano regionale di qualità dell'aria" (PRQA), di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Proposta al Consiglio regionale. Variazione di spesa complessiva regionale stimata pari a euro 43.330.000,00. Disposizioni sulle relative misure di salvaguardia.